



Comune di Gallarate
(provincia di Varese)



Documento Unico di Programmazione 2022-2024

(DUP aggiornato allegato bilancio di previsione 2022-2024)

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Nel Documento Unico di Programmazione (DUP) – SEZIONE STRATEGICA sono inseriti gli obiettivi per l'intera durata del mandato amministrativo.

Sicurezza

Incremento del personale di Polizia Locale al fine di garantire una maggior presenza degli agenti, in particolare nei rioni, introducendo gli Agenti di quartiere.

Potenziamento della videosorveglianza, aumentando la copertura del territorio con particolare attenzione alle aree più critiche e sostituendo gli impianti più vetusti.

Prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale, edilizio e alle occupazioni abusive con particolare riguardo verso i soggetti che reiterano occupazioni illegali.

Sostituzione colonnine SOS nei parchi cittadini.

Iniziative per garantire la sicurezza degli studenti sui marciapiedi in prossimità dell'accesso ai plessi scolastici.

Aumento dei DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) in dotazione alla Polizia Locale.

Analisi aree cittadine a maggiore rischio statistico di reati al fine di elaborare strategie mirate di prevenzione e controllo.

Promozione di campagne di sensibilizzazione ai temi della sicurezza da parte della Polizia Locale negli istituti scolastici di tutti i livelli.

Iniziative per implementare la diffusione del Controllo del Vicinato e la collaborazione con Associazioni di volontariato, Forze dell'Ordine in congedo e Guardie del Parco del Ticino.

Implementazione di un sistema di messaggistica diretta di allerta generalizzata per comunicare in modo diretto e immediato con la cittadinanza nelle emergenze.

Territorio

Realizzazione di un palazzetto polifunzionale adatto a ospitare gare sportive di rilevanza regionale e nazionale con almeno mille spettatori.

Realizzazione nuovo polo scolastico di Cajello e Cascinetta comprendente un Business Innovation Center a Cascinetta, una casa delle associazioni e social housing a Cajello; mentre alle Azalee si costruirà un centro anziani e una nuova piazza dove sviluppare la vita rionale. Oltre a ciò, sarà realizzato un sottopasso pedonale alla linea ferroviaria che collegherà via Dei Salici a via Curtatone. Verrà inoltre realizzato un percorso ciclabile tra Cajello e

Cascinetta di oltre 3 km.

Verrà realizzato il sottopasso ferroviario tra via Bolivia e via Valle Nuova che porterà alla soppressione dell'ultimo passaggio a livello in città.

Verrà realizzata una rotonda su viale Milano, all'incrocio con via Adige.

Meno scuole, più efficienti e più funzionali dev'essere l'obiettivo primario delle prossime amministrazioni. Gli attuali datati plessi scolastici con onerosità di manutenzioni e utenze. Si prevede di realizzare uno studio complessivo in proiezione "Gallarate 2040" delle necessità educative a fronte anche della riduzione delle nascite.

Le problematiche sopra evidenziate per i plessi scolastici sono da estendere anche agli altri edifici pubblici: riqualificazione energetica di edifici ed impianti comunali per ridurre i consumi di energia e le emissioni, attraverso interventi quali: l'installazione di impianti fotovoltaici presso diversi edifici scolastici, l'installazione di apparecchi LED in tutti gli edifici, la creazione di ulteriori attraversamenti pedonali smart e il rinnovamento degli impianti semaforici.

Dal centro cittadino verranno rimossi i "vasoni" e sostituiti con alberi direttamente nel terreno.

Incremento del numero di cestini stradali per rifiuti nelle aree che ne sono più sguarnite.

Completamento creazione di un'area cani in ogni rione dotata di fontanelle dog friendly e alcuni attrezzi per l'agility.

Distribuzione insieme al kit dei sacchi per l'immondizia domestica, ai proprietari di cani verranno distribuiti anche dei sacchetti per la raccolta delle deiezioni e una borraccia per la pulizia delle minzioni canine.

Confronto con RFI affinché vengano eliminate le barriere architettoniche che impediscono ai diversamente abili l'accesso alla stazione ferroviaria di Gallarate dalla parte di Sciarè. Valutazione di potenziale allineamento del sottopasso su via Sciarè con la direttrice viaria che porta all'incrocio con via Cattaneo.

Prosecuzione preclusione alla costruzione di moschee o di luoghi di culto islamico.

Analisi possibilità del ritiro del "verde domestico" porta a porta con onere calmierato per il cittadino che ne fa richiesta.

Implementazione, in ulteriori zone, del servizio di pulizia delle strade.

Welfare Servizi Sociali

Prosecuzione sostegno alle famiglie attraverso alcuni bonus quali quelli già attivati o implementati durante la pandemia da Covid-19.

Aumento dell'offerta dei servizi di assistenza domiciliare agli anziani. Lo scopo è quello di incentivare la permanenza degli anziani, fintanto che sia possibile, presso le proprie abitazioni.

Creazione di uno "Spazio Mamma" comunale, ovvero uno spazio dove i bambini fino a tre anni sono seguiti da professionisti dell'educazione e possono giocare liberamente tra loro mentre i loro genitori, comunque presenti, possano socializzare tra loro e condividere esperienze legate alla maternità. Tale luogo può essere aperto anche in collaborazione con realtà del terzo settore cittadino e potrebbe essere ospitato in alcuni spazi pubblici come ad esempio Villa Delfina.

Creazione di uno "Sportello Casa" dove i cittadini potranno rivolgersi per problematiche abitative legate ad alloggi ERP e da tale ufficio saranno sviluppati progetti legati all'housing sociale per le nuove coppie e per gli anziani.

Attivazione sperimentazioni sui livelli di accesso ai servizi e sulle sconti comunali che tengano conto del quoziente familiare.

Incentivi per l'affitto e misure di sostegno economico per situazioni di difficoltà legate alla categoria dei genitori separati.

Creazione di un parco inclusivo multisensoriale, in accordo con associazioni che si occupano di disabilità, per sviluppare progetti educativi e didattici per bambini e ragazzi con disabilità fisiche e sensoriali.

Sostegno a oratori e altre associazioni gallaratesi che aiutano le famiglie in difficoltà attraverso l'interscambio di vestiti, accessori e giochi e che organizzano attività dedicate ai minori.

Spostamento della farmacia comunale di Sciarè presso una nuova sede più spaziosa, comoda e funzionale che possa ospitare anche dei servizi di consulenza medica per i cittadini di Sciarè.

Sostegno e accompagnamento alle associazioni gallaratesi operanti nel terzo settore all'accreditamento presso gli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado affinché possano proporre progetti per i ragazzi finalizzati all'acquisizione di crediti scolastici.

Adesione convinta alla realizzazione di un nuovo ospedale, un'occasione importante per avere una struttura ospedaliera più moderna ed efficiente al servizio del nostro territorio, ribadendo tuttavia alcuni punti fermi: il mantenimento di un'elevata qualità dei servizi offerti dal Sant'Antonio Abate fino alla realizzazione della nuova struttura, che dovrà essere raggiungibile con opere viabilistiche alternative alla SS33. Inoltre, la riqualificazione delle aree dell'ospedale dovrà essere parte integrante del progetto stesso e le destinazioni d'uso dovranno essere in linea con le previsioni contenute nella riforma della legge regionale che, stando alle prime linee guida, dovrebbe prevedere la creazione di case ed ospedali di comunità che potrebbero essere ricompresi nell'attuale struttura gallaratese. Verrà istituita una commissione speciale per il nuovo ospedale, a partecipazione gratuita, composta da rappresentanti dei gruppi consiliari e anche da cittadini che potranno candidarsi a farne parte.

Attività formative e sport

Rifacimento dell'impianto sportivo di Moriggia con la garanzia che l'impianto non rimarrà mai chiuso durante la costruzione della nuova struttura.

Stadio Atleti Azzurri d'Italia: costruzione piattaforma per i lanci e rifacimento pista di atletica.

Riqualificazione degli spazi di Palazzo Mezzanotte, attuale sede della biblioteca civica Majno, che saranno dedicati ai giovani. Vi sarà un rinnovamento degli spazi interni ma anche di quelli esterni per adibirla a ludoteca e biblioteca dei ragazzi.

Installazione in alcuni parchi cittadini di attrezzature di crossfit/cal isthenics.

Costruzione di uno skate park, in un'area decentrata della città, per consentirne la fruizione anche nelle ore serali senza creare disturbo alla cittadinanza.

Nuovi campetti da basket in altre zone della città.

L'amministrazione comunale metterà a disposizione dei vari Istituti scolastici una somma (proporzionale al numero di alunni), che potrà essere utilizzata dai comitati dei genitori per attività culturali e/o formative extracurricolari dei bambini.

Prosecuzione confronto con l'Università dell'Insubria per creare un distaccamento accademico sul territorio gallaratese, preferibilmente di indirizzo tecnico / tecnologico per favorire il tessuto economico e produttivo locale.

Iniziative per favorire l'insediamento di un Istituto Tecnico Superiore (ITS) nel territorio cittadino.

Attività Economiche

Mappatura delle categorie merceologiche attive e degli spazi commerciali attualmente sfitti e un'analisi della situazione attuale per quanto riguarda fattori determinanti quali parcheggi, viabilità, marketing e politiche fiscali.

Analisi potenziali forme di incentivazione all'insediamento e prosecuzione delle attività produttive anche attraverso esenzioni e rigenerazione delle aree dismesse esistenti sul territorio.

Promozione insieme ad ANVA della creazione di ulteriori mercati rionali.

Creazione, in accordo con le associazioni di categoria, delle "Pagine Gialle gallaratesi" con i servizi e gli artigiani a km 0.

Sostegno alla creazione di una Zona Economica Speciale (ZES) dell'area di Malpensa per

favorire lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove imprese, collaborando a tutti i livelli istituzionali.

Servizi al cittadino

Potenziamento servizi digitali anche attraverso sportelli digitali telematici con tutti gli uffici comunali con orari differenziati per gli appuntamenti e per l'accesso libero e per la presentazione di richieste e allegati.

Sarà attivato presso l'URP uno sportello per rilascio gratuito di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) a tutti i residenti richiedenti.

Potenziamento della comunicazione istituzionale digitale.

In considerazione del procrastinarsi dell'emergenza pandemica la gara d'ambito interprovinciale (Como-Lecco-Varese) che porterà alla creazione sistema di trasporto pubblico unitario non partirà prima di 24/36 mesi. Tale ulteriore ritardo non consente ad AMSC di attendere per la sostituzione dei mezzi e andrà quindi programmato l'acquisto di nuovi pullman meno inquinanti per migliorare il servizio ai cittadini nonché le condizioni di lavoro degli autisti. Sempre in base a ciò che prevede la l.r. 6/2012 andrà valutata ulteriormente l'offerta dei servizi di Bacino per ottimizzare il servizio sia all'interno della città che il collegamento con i Comuni limitrofi.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione.

Più in particolare, dal lato della domanda, *"si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (...) mentre anche le esportazioni sono cresciute notevolmente (...)".* L'occupazione della forza lavoro attiva *"ha registrato un notevole recupero (...) accompagnato, però, da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (...)".*

Il quadro di previsione complessivo *"rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (...)".*

In confronto al DEF originario, le variabili esogene *"giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (...)".*

Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo *"continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (...)".*

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, *"gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficientamento energetico e dell'innovazione (...)".*

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, *"la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (...)".*

Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 *"il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (...)".* Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, *"hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (...)".*

Il debito pubblico italiano *"(...) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (...)".*

Il percorso di riduzione progressiva del debito *"non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (...)".*

PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (...)".* Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione.

Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano" (...),* quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (...),"* ed infine le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (...)".*

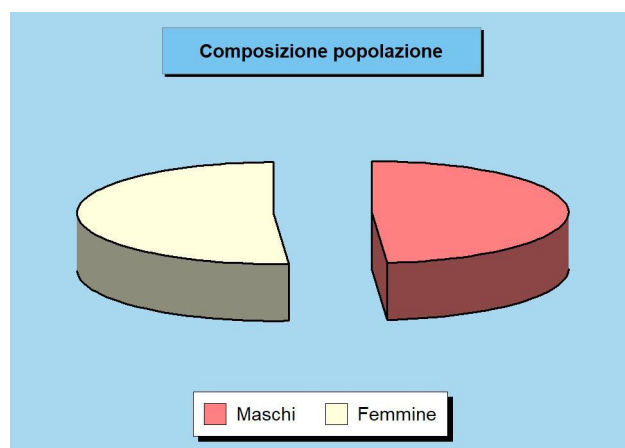
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	26.317
Femmine	(+)	27.643
Totale		53.960
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,77 %
Femmine	(+)	51,23 %
Totale		100,00 %



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	21
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	1
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	167
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	7
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	C.C. 03/06/2015 n. 29 e C.C. 04/06/2015 n. 30
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione

- 4 Asili nido
- 8 Scuole materne
- 10 Scuole elementari
- 5 Scuole medie
- 1 Strutture per anziani

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - mista	(Km.)	126
Depuratore	(S/N)	si
Acquedotto	(Km.)	228
Servizio idrico integrato	(S/N)	si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	4
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	6.157
Rete gas	(Km.)	235

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

I dati Unioncamere evidenziano come la densità imprenditoriale nel comune di Gallarate sia la più alta della provincia di Varese (fatta eccezione per il comune di Curiglia con Monteviasco che con 177 abitanti ha 27 unità imprenditoriali locali).

Le unità imprenditoriali locali in Gallarate sono 7.931 (ultimo dato disponibile) evidenziando un indice di densità imprenditoriale di 15,1 unità per 100 abitanti a fronte di un indice dell'intera provincia di Varese di 8, della Lombardia di 9,5 e dell'Italia di 10.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Denominazione	% partec.	GAP	Tipo legame
3SG AZIENDA SPECIALE SERVIZI SOCIO SANITARI	100,000000 %	S	Controllata
AEMME LINEA AMBIENTE SRL	10,000000 %	S	Partecipata
ACCAM SPA	11,432500 %	S	Partecipata
ALFA SRL	3,503340 %	S	Partecipata
AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI SPA	99,890400 %	S	Controllata
CONSORZIO BIBLIOTECARIO PANIZZI	38,166400 %	S	Partecipata
CONSORZIO OBBLIGATORIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	2,985100 %	S	Partecipata
FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE MATERNE	100,000000 %	S	Controllata
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA S.ZANELLA	100,000000 %	S	Controllata
PREALPI GAS SRL	39,771000 %	S	Partecipata
SEA AEROPORTI MILANO SPA	0,037400 %	S	Partecipata

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

capitolo	opera pubblica anni 2020 e precedenti	quota da completare
3620	RIQUALIFICAZIONE E IMPIANTISTICA EDIFICI SEDE POLO CULTURALE	9.221,21 €
3621	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA GIOVANNI XXIII	145.889,85 €
60540	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITET.E LOCALIZZATIVE LR.6/89	2.802,34 €
62002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E COMUNALI	126.743,89 €
63000	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALVEI E CORSI D'ACQUA	50.035,17 €
63001	PROGETTO CICLABILITA'	66.803,71 €
67016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	49.088,94 €
68549	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI CITTADINI	26.409,90 €
		476.995,01 €

Tariffe e politica tariffaria

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 REFEZIONE SCOLASTICA	1.700.000,00	77,3 %	1.700.000,00	1.700.000,00
2 ASILI NIDO	500.000,00	22,7 %	500.000,00	500.000,00
Totale	2.200.000,00	100,0 %	2.200.000,00	2.200.000,00

Denominazione	REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	conferma tariffe vigenti
Gettito stimato	2022: € 1.700.000,00 2023: € 1.700.000,00 2024: € 1.700.000,00

Denominazione	ASILI NIDO
Indirizzi	conferma tariffe vigenti
Gettito stimato	2022: € 500.000,00 2023: € 500.000,00 2024: € 500.000,00

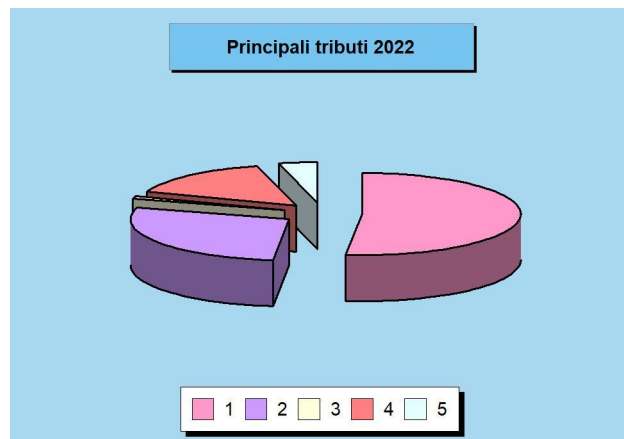
Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	16.950.000,00	51,7 %	16.950.000,00	16.950.000,00
2 TARI	9.200.000,00	28,0 %	10.200.000,00	10.400.000,00
3 TASI	300.000,00	0,9 %	300.000,00	300.000,00
4 ADDIZIONALE IRPEF	5.100.000,00	15,5 %	5.500.000,00	5.500.000,00
5 IMPOSTA PUBBLICITA'	1.280.000,00	3,9 %	1.280.000,00	1.280.000,00
Totale	32.830.000,00	100,0 %	34.230.000,00	34.430.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2022: € 16.950.000,00 2023: € 16.950.000,00 2024: € 16.950.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2022: € 9.200.000,00 2023: € 10.200.000,00 2024: € 10.400.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2022: € 300.000,00 2023: € 300.000,00 2024: € 300.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2022: € 5.100.000,00 2023: € 5.500.000,00 2024: € 5.500.000,00

Denominazione	IMPOSTA PUBBLICITA' (CANONE UNICO)
Indirizzi	conferma aliquote vigenti
Gettito stimato	2022: € 1.280.000,00
	2023: € 1.280.000,00
	2024: € 1.280.000,00

Spesa corrente per missione

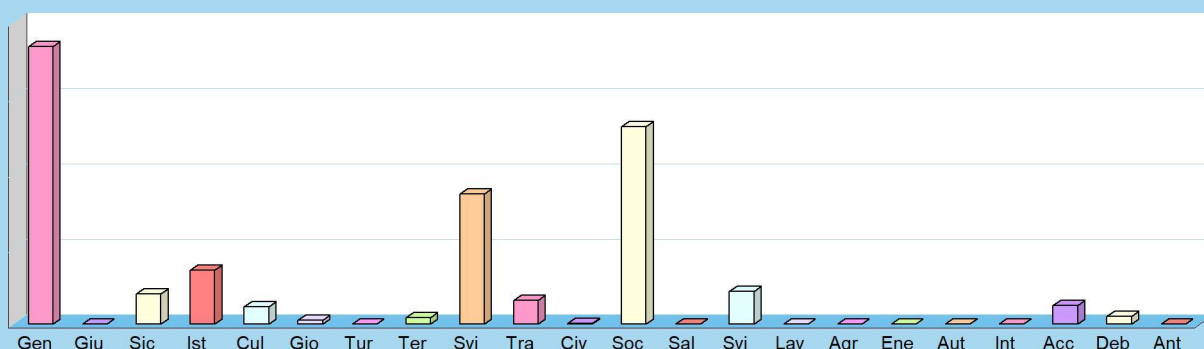
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	18.372.502,69	34,8 %	18.202.715,69	18.321.315,69
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.980.000,00	3,7 %	1.900.000,00	1.900.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	3.574.500,00	6,8 %	3.574.500,00	3.574.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.140.500,00	2,2 %	1.044.500,00	1.095.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	227.000,00	0,4 %	1.002.000,00	1.002.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	401.000,00	0,8 %	401.000,00	401.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	8.626.000,00	16,3 %	9.251.000,00	9.251.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.550.000,00	2,9 %	1.550.000,00	1.550.000,00
11 Soccorso civile	Civ	15.000,00	0,0 %	15.000,00	15.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	13.086.000,00	24,8 %	13.016.000,00	13.016.000,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	2.170.000,00	4,1 %	2.170.000,00	2.170.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.203.584,31	2,3 %	1.206.384,31	1.206.784,31
50 Debito pubblico	Deb	480.000,00	0,9 %	630.000,00	630.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		52.826.087,00	100,0 %	53.963.100,00	54.133.100,00

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	54.896.534,07	3.150.000,00	9.000.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.780.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.723.500,00	3.677.372,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.280.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.231.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.203.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	27.128.000,00	15.880.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.650.000,00	7.984.755,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	39.118.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.510.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.616.752,93	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.740.000,00	0,00	0,00	3.950.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
Totale	160.922.287,00	31.037.127,00	9.000.000,00	3.950.000,00	15.000.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	54.896.534,07	12.150.000,00	67.046.534,07
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.780.000,00	0,00	5.780.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.723.500,00	3.677.372,00	14.400.872,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.280.500,00	0,00	3.280.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.231.000,00	0,00	2.231.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.203.000,00	300.000,00	1.503.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	27.128.000,00	15.880.000,00	43.008.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.650.000,00	7.984.755,00	12.634.755,00
11 Soccorso civile	45.000,00	0,00	45.000,00
12 Politica sociale e famiglia	39.118.000,00	0,00	39.118.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.510.000,00	0,00	6.510.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	45.000,00	45.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.616.752,93	0,00	3.616.752,93
50 Debito pubblico	5.690.000,00	0,00	5.690.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale	179.872.287,00	40.037.127,00	219.909.414,00

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

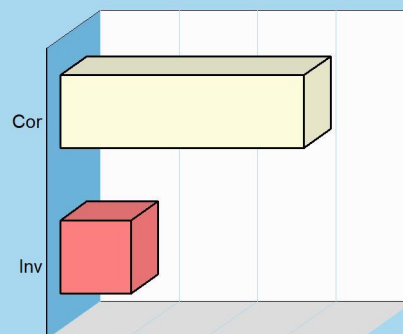
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.207.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.813.979,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	6.207.000,00	1.813.979,00

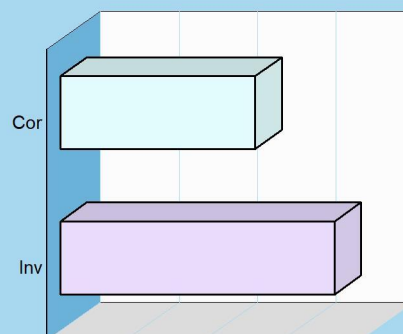
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	12.414.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		17.461.135,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	12.414.000,00	17.461.135,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



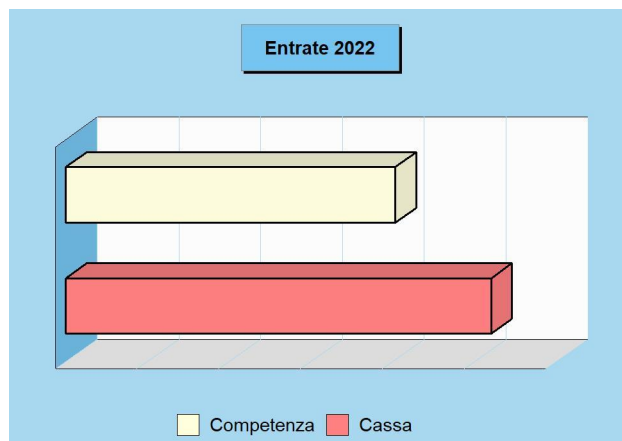
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

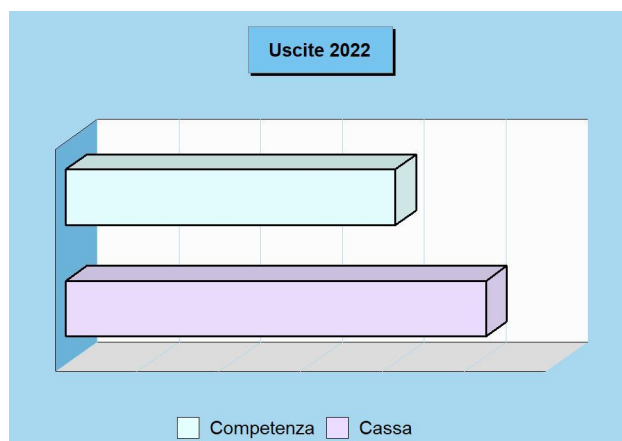
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	36.980.000,00	48.382.392,45
Trasferimenti	6.207.000,00	10.031.457,20
Extratributarie	9.631.100,00	11.694.091,55
Entrate C/capitale	4.073.979,00	6.922.987,03
Rid. att. finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00
Accensione prestiti	2.500.000,00	2.500.000,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	13.700.000,00	14.499.278,73
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.500.000,00
Totale	80.592.079,00	104.030.206,96



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	52.826.087,00	68.260.393,01
Spese C/capitale	5.465.992,00	11.697.679,37
Incr. att. finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00
Rimborso prestiti	1.100.000,00	1.100.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	13.700.000,00	14.197.229,28
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	80.592.079,00	102.755.301,66



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	38.380.000,00	38.580.000,00
Trasferimenti	6.207.000,00	6.207.000,00
Extratributarie	9.631.100,00	9.631.100,00
Entrate C/capitale	10.321.135,00	11.060.000,00
Rid. att. finanziarie	2.800.000,00	3.700.000,00
Accensione prestiti	2.800.000,00	3.700.000,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	13.700.000,00	13.700.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	88.839.235,00	91.578.100,00

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	53.963.100,00	54.133.100,00
Spese C/capitale	11.976.135,00	13.595.000,00
Incr. att. finanziarie	2.800.000,00	3.700.000,00
Rimborso prestiti	1.400.000,00	1.450.000,00
Chiusura anticipaz.	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese C/terzi	13.700.000,00	13.700.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	88.839.235,00	91.578.100,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	36.980.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.207.000,00
Extratributarie	(+)	9.631.100,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		52.818.100,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		52.818.100,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	52.826.087,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.100.000,00
Impieghi ordinari		53.926.087,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		53.926.087,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.073.979,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.073.979,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.500.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.500.000,00
Accensione prestiti	(+)	2.500.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		2.500.000,00
Totale		6.573.979,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	5.465.992,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		5.465.992,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.500.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.500.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.465.992,00

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	52.818.100,00
Investimenti	(+)	6.573.979,00
Movimenti di fondi	(+)	7.500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		66.892.079,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	13.700.000,00
Altre entrate		13.700.000,00
Totale bilancio		80.592.079,00

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	53.926.087,00
Investimenti	(+)	5.465.992,00
Movimenti di fondi	(+)	7.500.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		66.892.079,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	13.700.000,00
Altre uscite		13.700.000,00
Totale bilancio		80.592.079,00

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	52.818.100,00	53.926.087,00
Investimenti	6.573.979,00	5.465.992,00
Movimento fondi	7.500.000,00	7.500.000,00
Servizi conto terzi	13.700.000,00	13.700.000,00
Totale	80.592.079,00	80.592.079,00

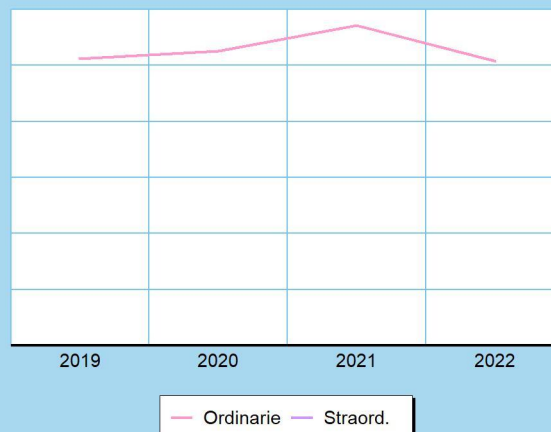
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2022

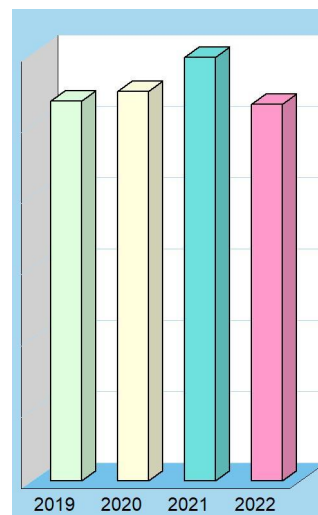
Entrate	2022
Tributi (+)	36.980.000,00
Trasferimenti correnti (+)	6.207.000,00
Extratributarie (+)	9.631.100,00
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	52.818.100,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	52.818.100,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Tributi (+)	41.653.909,56	37.782.378,63	37.143.739,73
Trasferimenti correnti (+)	3.661.825,01	12.510.715,98	9.882.664,27
Extratributarie (+)	7.944.710,68	4.321.456,13	12.371.100,00
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	53.260.445,25	54.614.550,74	59.397.504,00
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
Totale	53.260.445,25	54.614.550,74	59.397.504,00



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

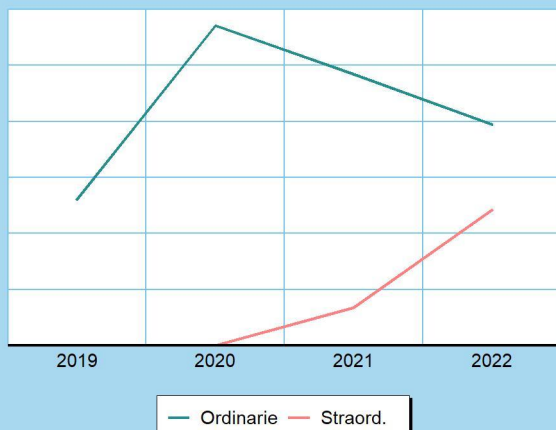
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

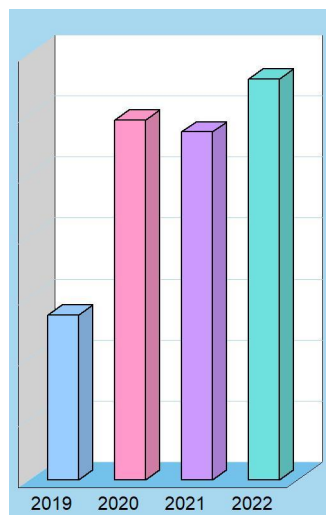
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	52.818.100,00	53.926.087,00
Investimenti	6.573.979,00	5.465.992,00
Movimento fondi	7.500.000,00	7.500.000,00
Servizi conto terzi	13.700.000,00	13.700.000,00
Totale	80.592.079,00	80.592.079,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	4.073.979,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.073.979,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.500.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	2.500.000,00
Accensione prestiti (+)	2.500.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	2.500.000,00
Totale	6.573.979,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	2.701.562,39	5.901.077,71	5.003.431,54
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	2.701.562,39	5.901.077,71	5.003.431,54
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	700.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	700.000,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	700.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	700.000,00
Totale	2.701.562,39	5.901.077,71	5.703.431,54

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

SERIE STORICA SPESA PER IL PERSONALE (impegno di spesa complessivo da rendiconto di gestione dell'anno)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
spesa per il personale (intervento 1-macroaggregato 101)	€ 11.085.180,31	€ 10.137.544,83	€ 10.050.758,37	€ 10.058.256,34	€ 8.859.818,83	€ 8.902.503,73	€ 9.098.538,06	€ 9.728.624,85	€ 9.173.876,08	€ 8.632.146,23
reiscrizioni da esigibilità impegnate nell'esercizio					€ 1.913.349,65	€ 660.000,00	€ 760.826,31	€ 490.000,00	€ 360.168,17	€ 370.876,11
altre spese di personale (intervento 3)	€ 274.078,00									
irap personale	€ 659.215,44	€ 587.323,67	€ 597.260,71	€ 570.000,00	€ 498.982,75	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 649.957,95	€ 561.510,42	€ 561.703,56
altre spese (buoni pasto, formazione)	€ 43.000,00	€ 110.753,36	€ 42.224,00	€ 63.997,50	€ 84.000,00	€ 99.987,03	€ 73.325,58	€ 75.785,99	€ 78.984,41	€ 28.391,53
componenti escluse (rimborsi, trattenute)	-€ 199.864,62	-€ 170.271,25	-€ 58.705,76	-€ 61.300,38	-€ 27.832,31	-€ 170.314,31	-€ 73.231,58	-€ 5.034,19	-€ 4.036,85	-€ 12.957,47
totale	€ 11.861.609,13	€ 10.665.350,61	€ 10.631.537,32	€ 10.630.953,46	€ 11.328.318,92	€ 9.942.176,45	€ 10.309.458,37	€ 10.939.334,60	€ 10.170.502,23	€ 9.580.159,96
media del triennio 2011/2013 art. 1, comma 557-quater, L. 296/2006 (limite di spesa dal 2018 con esclusione aumenti contratti nazionali)				costo CCNL 21/05/2018 personale in servizio nell'anno				€ 420.882,93	€ 303.910,13	€ 286.155,59
				costo arretrati anni precedenti CCNL 21/05/2018				€ 144.743,80		
				maggior spesa rispetto 2018 o anno precedente (art. 7 DM 17/03/2020)						€ 0,00
				spesa dell'anno per confronto con limite L. 296/2006				€ 10.373.707,87	€ 9.866.592,10	€ 9.294.004,37

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

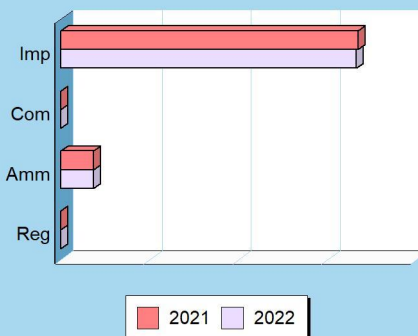
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

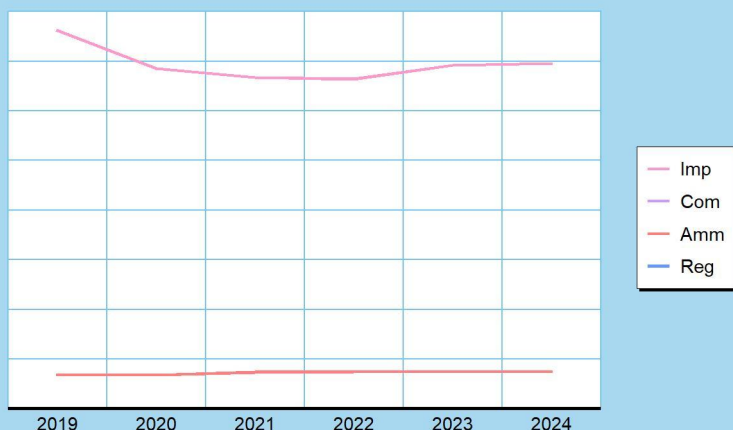
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-163.739,73	37.143.739,73	36.980.000,00
Composizione			
		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		33.450.000,00	33.280.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		3.693.739,73	3.700.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		37.143.739,73	36.980.000,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	38.181.704,02	34.355.618,41	33.450.000,00	33.280.000,00	34.680.000,00	34.880.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	3.472.205,54	3.426.760,22	3.693.739,73	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.653.909,56	37.782.378,63	37.143.739,73	36.980.000,00	38.380.000,00	38.580.000,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

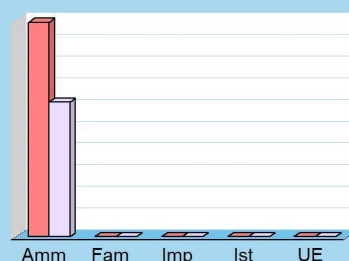
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-3.675.664,27	9.882.664,27	6.207.000,00
Composizione			
		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		9.882.664,27	6.207.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		9.882.664,27	6.207.000,00

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

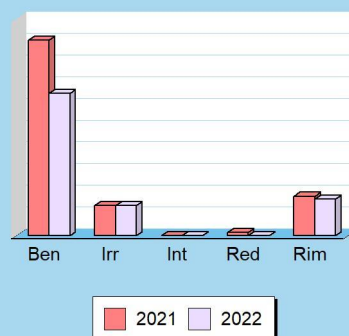
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	3.661.825,01	12.510.715,98	9.882.664,27	6.207.000,00	6.207.000,00	6.207.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.661.825,01	12.510.715,98	9.882.664,27	6.207.000,00	6.207.000,00	6.207.000,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-2.740.000,00	12.371.100,00	9.631.100,00
Composizione			
		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		9.011.000,00	6.561.000,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.390.000,00	1.390.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		150.000,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.820.000,00	1.680.000,00
Totale		12.371.100,00	9.631.100,00

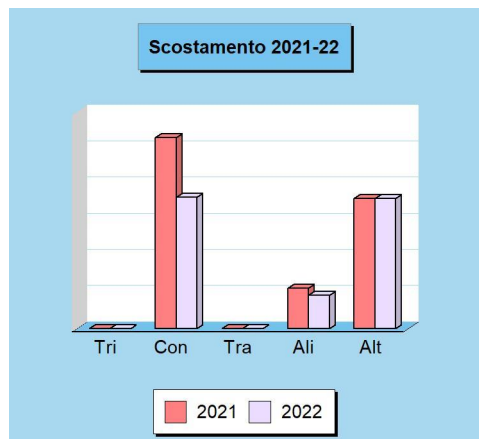
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	4.875.545,90	2.673.212,57	9.011.000,00	6.561.000,00	6.561.000,00	6.561.000,00
Irregolarità e illeciti	1.343.989,39	1.082.469,66	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00
Interessi	2,70	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.725.172,69	565.773,90	1.820.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00
Totale	7.944.710,68	4.321.456,13	12.371.100,00	9.631.100,00	9.631.100,00	9.631.100,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	-929.452,54	5.003.431,54	4.073.979,00

Composizione	2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	2.643.431,54	1.813.979,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	560.000,00	460.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	1.800.000,00	1.800.000,00
Totale	5.003.431,54	4.073.979,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	916.691,70	2.447.311,37	2.643.431,54	1.813.979,00	8.361.135,00	9.100.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	283.108,30	1.084.875,86	560.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.501.762,39	2.368.890,48	1.800.000,00	1.800.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	2.701.562,39	5.901.077,71	5.003.431,54	4.073.979,00	10.321.135,00	11.060.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

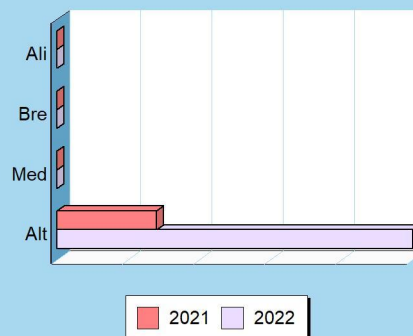
Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	1.800.000,00	700.000,00	2.500.000,00

Composizione

	2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	700.000,00	2.500.000,00
Totale	700.000,00	2.500.000,00

Scostamento 2021-22



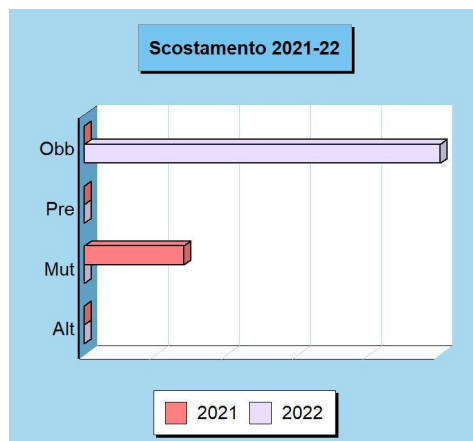
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	700.000,00	2.500.000,00	2.800.000,00	3.700.000,00
Totale	0,00	0,00	700.000,00	2.500.000,00	2.800.000,00	3.700.000,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	1.800.000,00	700.000,00	2.500.000,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	2.500.000,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		700.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		700.000,00	2.500.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.800.000,00	3.700.000,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	700.000,00	2.500.000,00	2.800.000,00	3.700.000,00

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

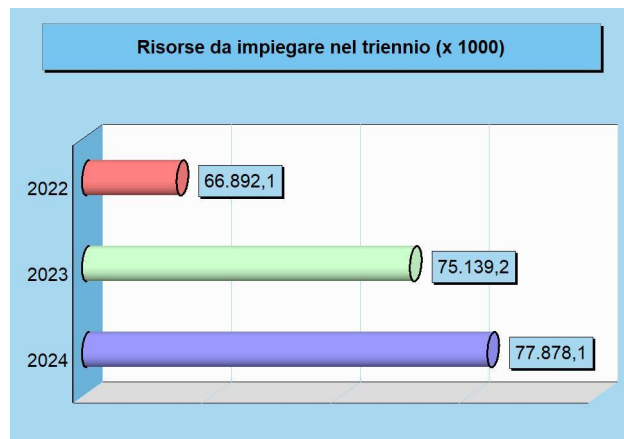
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

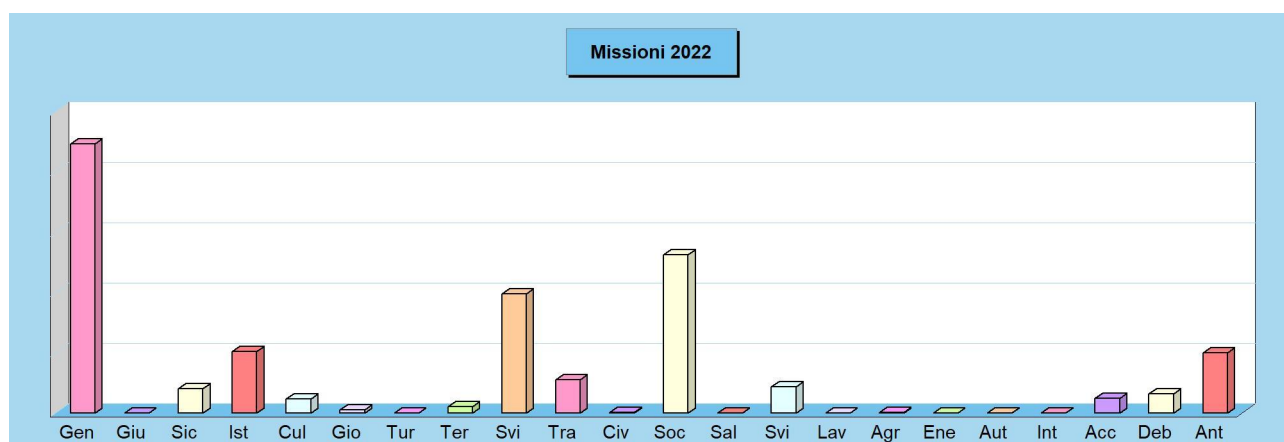
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	22.282.502,69	21.872.715,69	22.891.315,69
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.980.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.065.492,00	4.730.880,00	4.604.500,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.140.500,00	1.044.500,00	1.095.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	227.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	501.000,00	501.000,00	501.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.876.000,00	13.501.000,00	19.631.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.750.000,00	7.134.755,00	2.750.000,00
11 Soccorso civile	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12 Politica sociale e famiglia	13.086.000,00	13.016.000,00	13.016.000,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.170.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.203.584,31	1.206.384,31	1.206.784,31
50 Debito pubblico	1.580.000,00	2.030.000,00	2.080.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione effettiva	66.892.079,00	75.139.235,00	77.878.100,00



Servizi generali e istituzionali

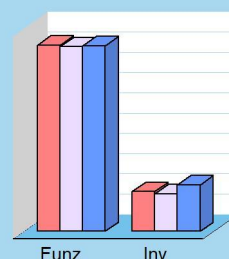
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.372.502,69	18.202.715,69	18.321.315,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.372.502,69	18.202.715,69	18.321.315,69
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.410.000,00	870.000,00	870.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.500.000,00	2.800.000,00	3.700.000,00
Spese investimento		3.910.000,00	3.670.000,00	4.570.000,00
Totale		22.282.502,69	21.872.715,69	22.891.315,69

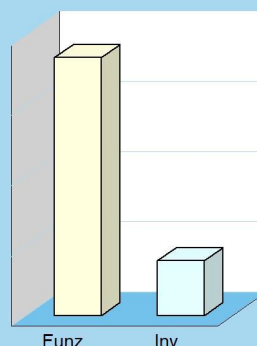
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	809.600,00	0,00	809.600,00
102 Segreteria generale	917.500,00	0,00	917.500,00
103 Gestione finanziaria	2.679.882,69	2.530.000,00	5.209.882,69
104 Tributi e servizi fiscali	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00
105 Demanio e patrimonio	3.604.000,00	330.000,00	3.934.000,00
106 Ufficio tecnico	1.760.000,00	1.000.000,00	2.760.000,00
107 Anagrafe e stato civile	362.000,00	0,00	362.000,00
108 Sistemi informativi	1.340.000,00	50.000,00	1.390.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	5.189.520,00	0,00	5.189.520,00
111 Altri servizi generali	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	18.372.502,69	3.910.000,00	22.282.502,69

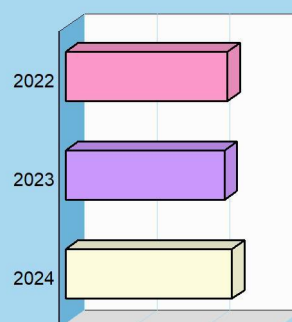
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	809.600,00	809.600,00	809.600,00
102 Segreteria generale	917.500,00	917.500,00	917.500,00
103 Gestione finanziaria	5.209.882,69	5.305.095,69	6.323.695,69
104 Tributi e servizi fiscali	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
105 Demanio e patrimonio	3.934.000,00	3.844.000,00	3.844.000,00
106 Ufficio tecnico	2.760.000,00	2.310.000,00	2.310.000,00
107 Anagrafe e stato civile	362.000,00	362.000,00	362.000,00
108 Sistemi informativi	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	5.189.520,00	5.224.520,00	5.224.520,00
111 Altri servizi generali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	22.282.502,69	21.872.715,69	22.891.315,69

Impieghi 2022-24

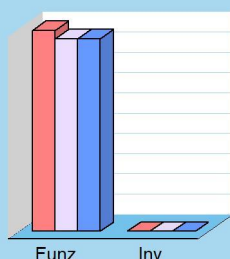


Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

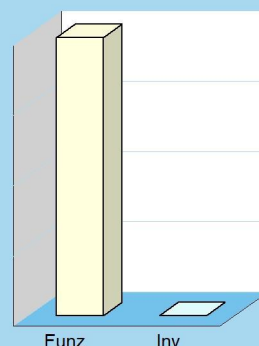
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.980.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.980.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.980.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.980.000,00	0,00	1.980.000,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	1.980.000,00	0,00	1.980.000,00
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2022

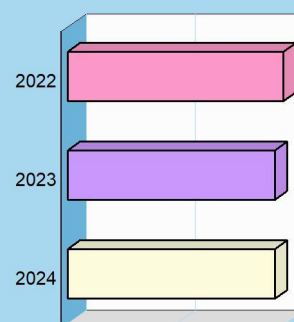


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	1.980.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	1.980.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022-24



Istruzione e diritto allo studio

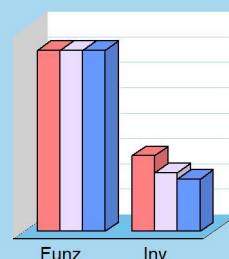
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.574.500,00	3.574.500,00	3.574.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.574.500,00	3.574.500,00	3.574.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.490.992,00	1.156.380,00	1.030.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.490.992,00	1.156.380,00	1.030.000,00
Totale		5.065.492,00	4.730.880,00	4.604.500,00

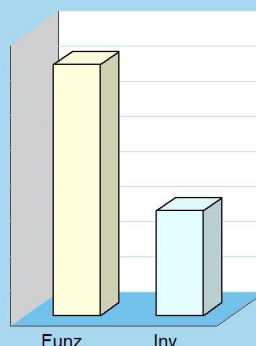
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	795.000,00	30.000,00	825.000,00
402 Altri ordini di istruzione	0,00	1.460.992,00	1.460.992,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.419.500,00	0,00	2.419.500,00
407 Diritto allo studio	360.000,00	0,00	360.000,00
Totale	3.574.500,00	1.490.992,00	5.065.492,00

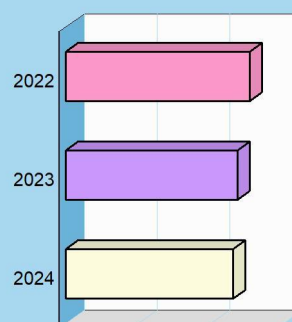
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	825.000,00	825.000,00	825.000,00
402 Altri ordini di istruzione	1.460.992,00	1.126.380,00	1.000.000,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.419.500,00	2.419.500,00	2.419.500,00
407 Diritto allo studio	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Totale	5.065.492,00	4.730.880,00	4.604.500,00

Impieghi 2022-24



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

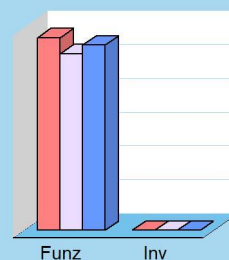
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.140.500,00	1.044.500,00	1.095.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.140.500,00	1.044.500,00	1.095.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.140.500,00	1.044.500,00	1.095.500,00

Destinazione spesa 2022-24

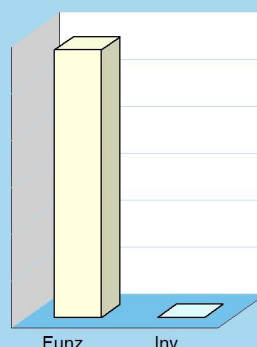


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	24.500,00	0,00	24.500,00
502 Cultura e interventi culturali	1.116.000,00	0,00	1.116.000,00

Totale	1.140.500,00	0,00	1.140.500,00
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2022

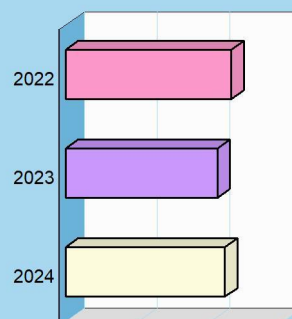


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	24.500,00	14.500,00	14.500,00
502 Cultura e interventi culturali	1.116.000,00	1.030.000,00	1.081.000,00

Totale	1.140.500,00	1.044.500,00	1.095.500,00
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022-24

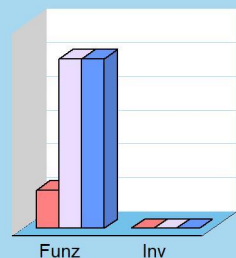


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

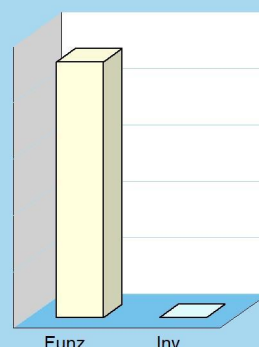
Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	227.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		227.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		227.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	217.000,00	0,00	217.000,00
602 Giovani	10.000,00	0,00	10.000,00

Totale	227.000,00	0,00	227.000,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2022

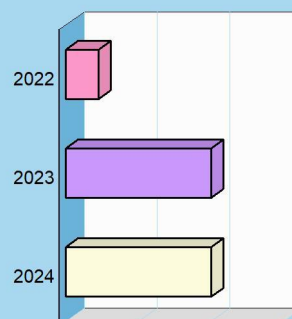


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	217.000,00	992.000,00	992.000,00
602 Giovani	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Totale	227.000,00	1.002.000,00	1.002.000,00
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022-24



Assetto territorio, edilizia abitativa

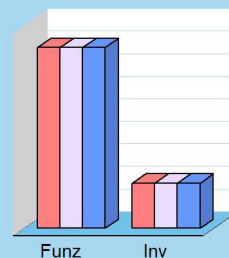
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	401.000,00	401.000,00	401.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		401.000,00	401.000,00	401.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale		501.000,00	501.000,00	501.000,00

Destinazione spesa 2022-24

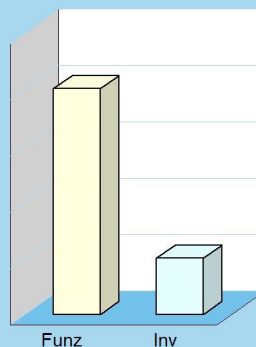


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	401.000,00	100.000,00	501.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	401.000,00	100.000,00	501.000,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022

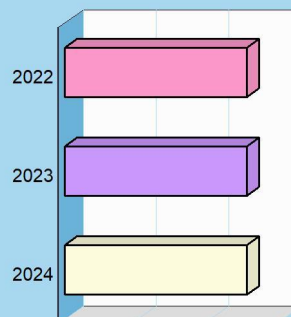


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	501.000,00	501.000,00	501.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	501.000,00	501.000,00	501.000,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2022-24

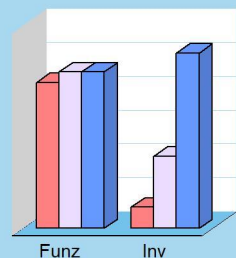


Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

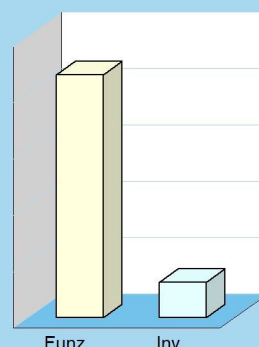
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.626.000,00	9.251.000,00	9.251.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.626.000,00	9.251.000,00	9.251.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.250.000,00	4.250.000,00	10.380.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.250.000,00	4.250.000,00	10.380.000,00
Totale		9.876.000,00	13.501.000,00	19.631.000,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	108.000,00	1.000.000,00	1.108.000,00
903 Rifiuti	7.615.000,00	0,00	7.615.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	823.000,00	200.000,00	1.023.000,00
906 Risorse idriche	0,00	50.000,00	50.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	80.000,00	0,00	80.000,00
Totale	8.626.000,00	1.250.000,00	9.876.000,00

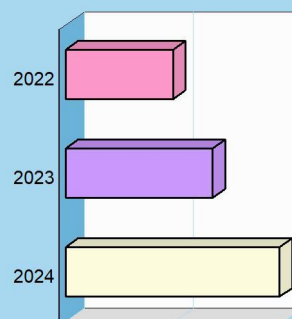
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.108.000,00	4.358.000,00	10.488.000,00
903 Rifiuti	7.615.000,00	7.615.000,00	7.615.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	1.023.000,00	1.023.000,00	1.023.000,00
906 Risorse idriche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	80.000,00	455.000,00	455.000,00
Totale	9.876.000,00	13.501.000,00	19.631.000,00

Impieghi 2022-24



Trasporti e diritto alla mobilità

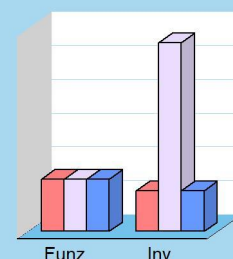
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.200.000,00	5.584.755,00	1.200.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.200.000,00	5.584.755,00	1.200.000,00
Totale		2.750.000,00	7.134.755,00	2.750.000,00

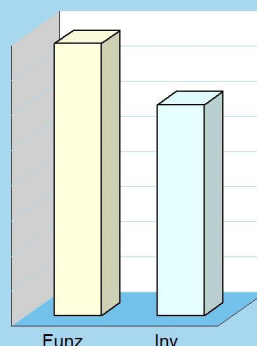
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.550.000,00	1.200.000,00	2.750.000,00
Totale	1.550.000,00	1.200.000,00	2.750.000,00

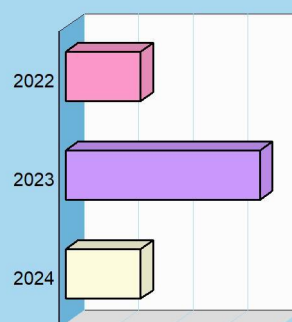
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.750.000,00	7.134.755,00	2.750.000,00
Totale	2.750.000,00	7.134.755,00	2.750.000,00

Impieghi 2022-24



Soccorso civile

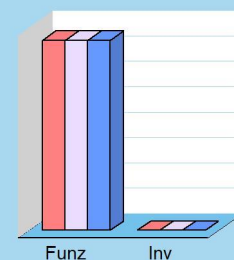
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

Destinazione spesa 2022-24

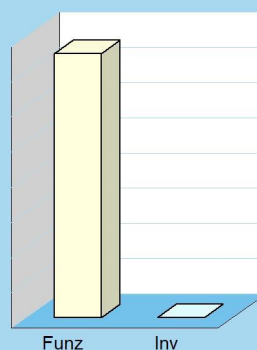


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	15.000,00	0,00	15.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	15.000,00	0,00	15.000,00
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2022

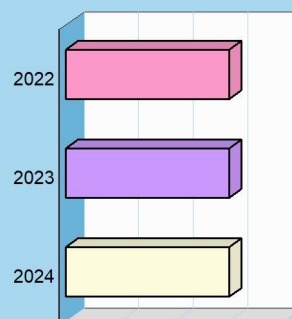


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2022-24

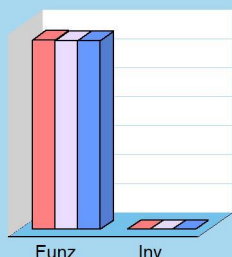


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

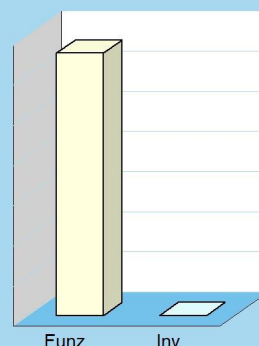
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.086.000,00	13.016.000,00	13.016.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.086.000,00	13.016.000,00	13.016.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.086.000,00	13.016.000,00	13.016.000,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	4.365.000,00	0,00	4.365.000,00
1202 Disabilità	4.035.000,00	0,00	4.035.000,00
1203 Anziani	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	2.655.000,00	0,00	2.655.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	550.000,00	0,00	550.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	481.000,00	0,00	481.000,00
Totale	13.086.000,00	0,00	13.086.000,00

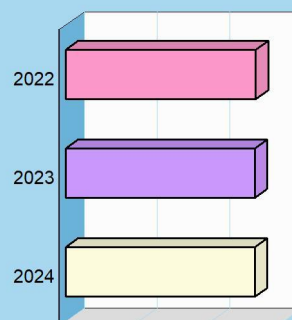
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	4.365.000,00	4.365.000,00	4.365.000,00
1202 Disabilità	4.035.000,00	4.035.000,00	4.035.000,00
1203 Anziani	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	2.655.000,00	2.655.000,00	2.655.000,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	550.000,00	550.000,00	550.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	481.000,00	411.000,00	411.000,00
Totale	13.086.000,00	13.016.000,00	13.016.000,00

Impieghi 2022-24



Sviluppo economico e competitività

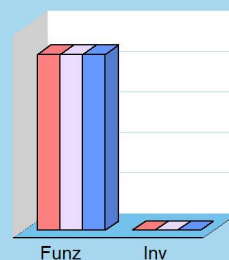
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.170.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.170.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.170.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00

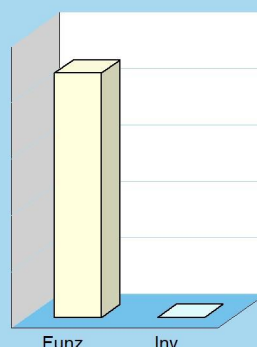
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	665.000,00	0,00	665.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.505.000,00	0,00	1.505.000,00
Totale	2.170.000,00	0,00	2.170.000,00

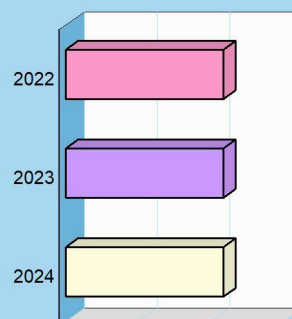
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	665.000,00	665.000,00	665.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.505.000,00	1.505.000,00	1.505.000,00
Totale	2.170.000,00	2.170.000,00	2.170.000,00

Impieghi 2022-24



Agricoltura e pesca

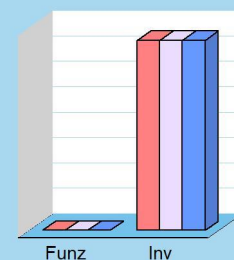
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00

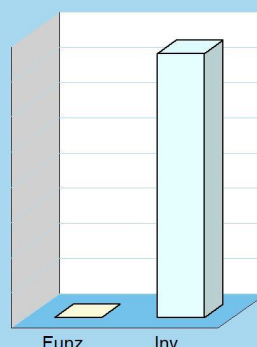
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	15.000,00	15.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	15.000,00	15.000,00

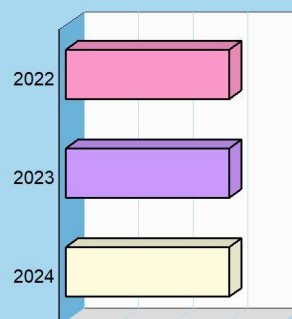
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1601 Agricoltura e agroalimentare	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Impieghi 2022-24



Fondi e accantonamenti

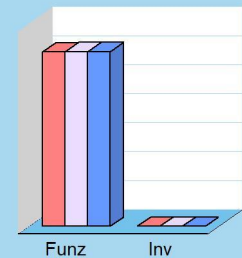
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.203.584,31	1.206.384,31	1.206.784,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.203.584,31	1.206.384,31	1.206.784,31
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.203.584,31	1.206.384,31	1.206.784,31

Destinazione spesa 2022-24

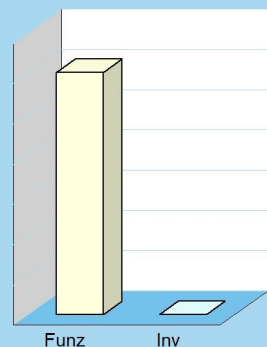


Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	250.000,00	0,00	250.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	953.584,31	0,00	953.584,31
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale	1.203.584,31	0,00	1.203.584,31
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2022

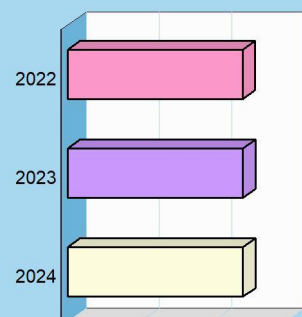


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	953.584,31	956.384,31	956.784,31
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Totale	1.203.584,31	1.206.384,31	1.206.784,31
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2022-24

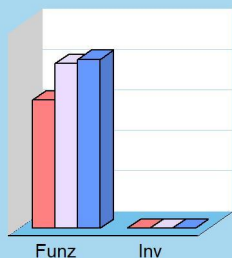


Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

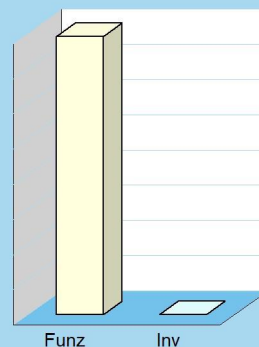
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	480.000,00	630.000,00	630.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.100.000,00	1.400.000,00	1.450.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.580.000,00	2.030.000,00	2.080.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.580.000,00	2.030.000,00	2.080.000,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	480.000,00	0,00	480.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00
Totale	1.580.000,00	0,00	1.580.000,00

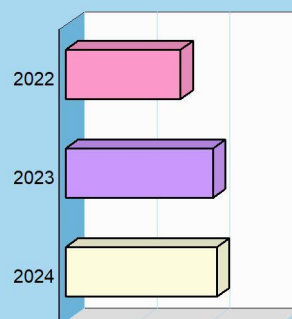
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	480.000,00	630.000,00	630.000,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.100.000,00	1.400.000,00	1.450.000,00
Totale	1.580.000,00	2.030.000,00	2.080.000,00

Impieghi 2022-24



Anticipazioni finanziarie

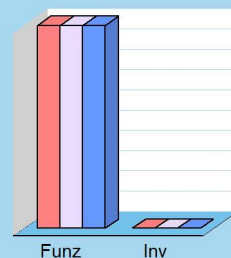
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese di funzionamento		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

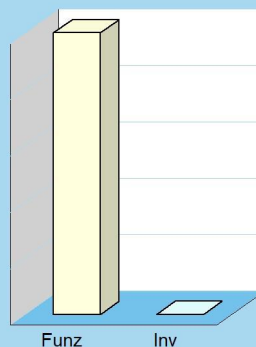
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Totale	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00

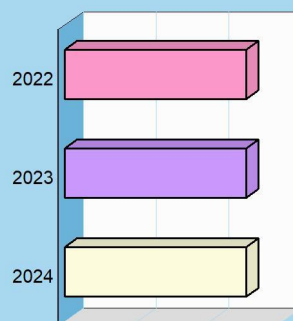
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Impieghi 2022-24



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

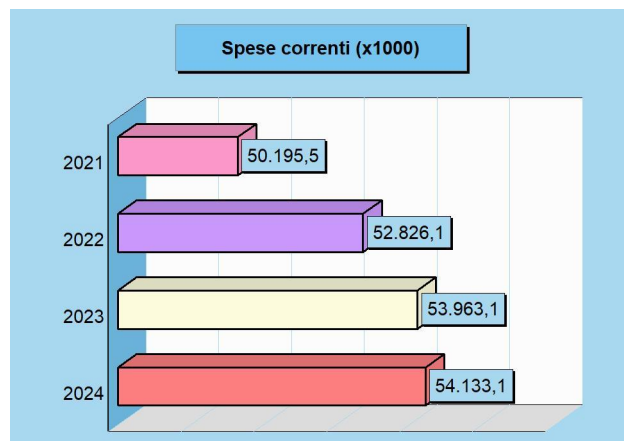
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



SERIE STORICA SPESA PER IL PERSONALE (impegno di spesa complessivo da rendiconto di gestione dell'anno)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
spesa per il personale (intervento 1-macroaggregato 101)	€ 11.085.180,31	€ 10.137.544,83	€ 10.050.758,37	€ 10.058.256,34	€ 8.859.818,83	€ 8.902.503,73	€ 9.098.538,06	€ 9.728.624,85	€ 9.173.876,08	€ 8.632.146,23
reiscrizioni da esigibilità impegnate nell'esercizio					€ 1.913.349,65	€ 660.000,00	€ 760.826,31	€ 490.000,00	€ 360.168,17	€ 370.876,11
altre spese di personale (intervento 3)	€ 274.078,00									
irap personale	€ 659.215,44	€ 587.323,67	€ 597.260,71	€ 570.000,00	€ 498.982,75	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 649.957,95	€ 561.510,42	€ 561.703,56
altre spese (buoni pasto, formazione)	€ 43.000,00	€ 110.753,36	€ 42.224,00	€ 63.997,50	€ 84.000,00	€ 99.987,03	€ 73.325,58	€ 75.785,99	€ 78.984,41	€ 28.391,53
componenti escluse (rimborsi, trattenute)	-€ 199.864,62	-€ 170.271,25	-€ 58.705,76	-€ 61.300,38	-€ 27.832,31	-€ 170.314,31	-€ 73.231,58	-€ 5.034,19	-€ 4.036,85	-€ 12.957,47
totale	€ 11.861.609,13	€ 10.665.350,61	€ 10.631.537,32	€ 10.630.953,46	€ 11.328.318,92	€ 9.942.176,45	€ 10.309.458,37	€ 10.939.334,60	€ 10.170.502,23	€ 9.580.159,96
media del triennio 2011/2013 art. 1, comma 557-quater, L. 296/2006 (limite di spesa dal 2018 con esclusione aumenti contratti nazionali)								costo CCNL 21/05/2018 personale in servizio nell'anno	€ 420.882,93	€ 303.910,13
								costo arretrati anni precedenti CCNL 21/05/2018	€ 144.743,80	
								maggior spesa rispetto 2018 o anno precedente (art. 7 DM 17/03/2020)		€ 0,00
								spesa dell'anno per confronto con limite L. 296/2006	€ 10.373.707,87	€ 9.866.592,10

INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE RISPETTO LE ENTRATE CORRENTI (art. 33 D.L. 30/4/2019, n. 34 convertito nella L. 28/06/2019, n. 58 - D.M. 17/03/2020 - Circolare Ministro per la Pubblica Amministrazione, Ministro dell'Economia e delle Finanze e Ministro dell'Interno 08/06/2020)

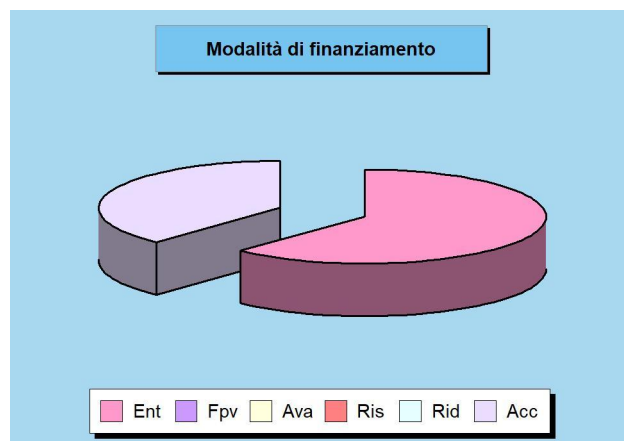
ANNO 2020					
	2017	2018	2019	media entrate correnti	media entrate correnti nette FCDE
spesa complessiva personale dipendente (no Irap) ultimo rendiconto approvato			€ 9.608.991,81		
entrate correnti Titoli I, II, III	€ 45.657.945,70	€ 47.363.948,31	€ 53.260.445,25	€ 48.760.779,75	
FCDE ultimo anno del triennio, parte corrente, previsione definitiva di bilancio			€ 2.913.889,99		
entrate correnti Titoli I, II, III nette FCDE					€ 45.846.889,76
rapporto tra spesa personale ultimo rendiconto e media triennio entrate correnti al netto FCDE					20,96%
incremento massimo della spesa di personale nell'esercizio (DM 17/03/2020) posizionamento rispetto % valore soglia Tabella 1 (27%) < % incremento 2020 spesa personale rispetto anno 2018 (Tabella 2) 9% valore assoluto potenziale incremento spesa personale su 2018 (10.218.624,85) € 919.676,24					
ANNO 2021					
	2018	2019	2020	media entrate correnti	media entrate correnti nette FCDE
spesa complessiva personale dipendente (no Irap) ultimo rendiconto approvato			€ 9.018.456,40		
entrate correnti Titoli I, II, III	€ 47.363.948,31	€ 53.260.445,25	€ 54.614.550,74	€ 51.746.314,77	
FCDE ultimo anno del triennio, parte corrente, previsione definitiva di bilancio			€ 4.260.339,20		
entrate correnti Titoli I, II, III nette FCDE					€ 47.485.975,57
rapporto tra spesa personale ultimo rendiconto e media triennio entrate correnti al netto FCDE					18,99%
incremento massimo della spesa di personale nell'esercizio (DM 17/03/2020) posizionamento rispetto % valore soglia Tabella 1 (27%) < % incremento 2020 spesa personale rispetto anno 2018 (Tabella 2) 16% valore assoluto potenziale incremento spesa personale su 2018 (10.218.624,85) € 1.634.979,98					

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	4.073.979,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	2.500.000,00
Totale	6.573.979,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

vedasi modelli pagine successive

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022 -2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GALLARATE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.000.000,00	4.000.000,00	9.500.000,00	14.500.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.600.000,00	2.800.000,00	2.200.000,00	7.600.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	240.992,00	4.061.135,00	780.000,00	5.082.127,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
totale	3.840.992,00	10.861.135,00	12.480.000,00	27.182.127,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento o (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art.1, c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art.1, c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art.1, c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma Triennale)	
Descrizione dell'opera	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	valore (mq, mc...)
Dimensionamento dell'intervento (valore)	si/no
L'Opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'Opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento [se intervento di completamento non incluso in scheda D]	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Note

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

1. no

1. no

1. no

- ## 1. cess

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Am- mine (2)	Codice CUP (3)	Annualità à nella quale si prevede di dare avvio alla procedu- ra di affidam- ento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro comples- so (6)	Codice Istat			localizz- azione - codice NUTS	Tipolo- gia	Settore e sottose- tore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scaden- za tempo- rale ultima per l'utilizz- o dell'eventuale finanzia- mento derivante da contraz-	Apporto di capitale privato (11)	Interve- nto aggiunt- o o variato a seguito di modific- azioni alla progra- mma ma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità a successi- ve	Importo comples- sivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'interv- ento (10)					
L - 00560180127 - 2022 - 00001		E35C19000340004	2022	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-999	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2022 - 00002		E37H190001490004	2022	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2022 - 00003		E39E19001040004	2022	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E COMUNALI	1	1.460.992,00	0,00	0,00	0,00	1.460.992,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2022 - 00004		E31B19000610004	2022	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-014	PROGETTO CICLABILITA'	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2022 - 00005			2022	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CAIELLO- CASCINETTA	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2023 - 00006		E34H20001690004	2023	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-999	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2023 - 00007		E31B20000700002	2023	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	COLLEGAMENTO STRADALE TRA LE VIE BOLIVIA E VALLE NUOVA - NUOVO SOTTOPASSO FF.SS.	1	0,00	3.404.755,00	0,00	0,00	3.404.755,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2023 - 00008		E37H20001660004	2023	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2023 - 00009		E38B20001320004	2023	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E COMUNALI	1	0,00	1.126.380,00	0,00	0,00	1.126.380,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2023 - 00010		E31B20000710004	2023	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-014	PROGETTO CICLABILITA'	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00		0,00		np
L - 00560180127 - 2023 - 00011		E31B20000690002	2023	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA DI VIALE MILANO E VIA ADIGE	1	0,00	980.000,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2023 - 00012			2023	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CAIELLO- CASCINETTA	1	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2024 - 000013		E33D21005230004	2024	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-999	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2024 - 00014		E37H21009590004	2024	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	1	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00		0,00		no
L - 00560180127 - 2024 - 00015		E37H21009600004	2024	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E COMUNALI	1	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00		0,00		no

L - 00560180127 - 2024 - 00016	E31B21004770004	2024	GIORGIO CRESPI	no	no	3	12	70	IT201	3	01-01-014	PROGETTO CICLABILITA'	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	no
L - 00560180127 - 2024 - 00017		2024	LUCA PICCO	no	no	3	12	70	IT201	3	05-08-086	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CAIELLO- CASCINETTA	1	0,00	0,00	10.130.000,00	0,00	10.130.000,00	0,00	no
														3.840.992,00	10.861.135,00	12.480.000,00		27.182.127,00		

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'Amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera aq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella Scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice: tipologia intervento per natura intervento 03 = realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice: settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. altro

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)							
Responsabile del procedimento		Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento							
tipologia di risorse				prima anno	secondo anno	terzo anno	annualità
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio				importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art.3 del DL 330/1990 convertito dalla L.403/1990				importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.lgs. 50/2016				importo	importo	importo	importo
Altra tipologia				importo	importo	importo	importo

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conferma di conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L - 00560180127 – 2022 - 00001	E35C19000340004	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	LUCA PICCO	180.000,00	180.000,00	ADN	1	sì	sì	1			
L - 00560180127 – 2022 - 00002	E37H19001490004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	GIORGIO CRESPI	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	1	sì	sì	1			
L - 00560180127 - 2022 – 00003	E39E19001040004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI E COMUNALI	LUCA PICCO	1.460.992,00	1.460.992,00	URB	1	sì	sì	1			
L - 00560180127 – 2022 - 00004	E31B19000610004	PROGETTO CICLABILITA'	GIORGIO CRESPI	100.000,00	100.000,00	URB	2	sì	sì	1			
L - 00560180127 – 2022 - 00005		RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA CAJELLO-CASCINETTA	LUCA PICCO	1.000.000,00	100.000,00	URB	1	sì	sì	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- Progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
- Progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
- progetto definitivo

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

vedasi modelli pagine successive

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GALLARATE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
Stanzamenti di bilancio	6.681.000,00	6.581.000,00	13.262.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			
totale	6.681.000,00	6.581.000,00	13.262.000,00

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLARATE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA													
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)
	codice	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo
005601801.27201900001	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	forniture	36140000-4	arredi	1	colombo michele
005601801.27201900002	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	forniture	36151000-4	arredi scolastici	1	solinas manuela
005601801.27202000001	00560180127	2020	2022		no		no	Lombardia	forniture	34110000-1	autoveicoli di servizio	1	colombo michele
005601801.27201900003	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	forniture	22867000-5	buoni pasto per il personale cancelleria consumabili accessori per uffici	1	colombo michele
005601801.27201900004	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	forniture	22860000-6	consumabili accessori per uffici	1	colombo michele
005601801.27201900006	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	forniture	30214000-2	materiale informatico hardware	1	colombo michele
005601801.27201900007	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	93711000-5	gestione cimiteri licenze e manutenzioni software gestionali	1	picco luca
005601801.27201900008	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	forniture	30240000-3	manutenzioni software gestionali	1	colombo michele
005601801.27201900009	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	77313000-4	manutenzione verde opere complementari	1	crespi giorgio
005601801.27201900010	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	77313000-7	manutenzione verde pubblico	1	crespi giorgio
005601801.27201900011	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	74700000-6	pulizia uffici	1	colombo michele
005601801.27201900012	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	74850000-2	riscossioni entrate zone sosta a pagamento	1	colombo michele
005601801.27201900013	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	74850000-2	servizi riscossione tributi	1	colombo michele
005601801.27201900014	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	80410000-1	sostegno servizi scolastici	1	solinas manuela
005601801.27201900015	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	67200000-9	brokeraggio assicurativo	1	colombo michele
005601801.27201900016	00560180127	2019	2022		no		no	Lombardia	servizi	78230000-8	affrancatura e spedizione atti giudiziari	1	colombo michele
005601801.27201900017	00560180127	2021	2022		no		no	Lombardia	servizi	55524000-9	ristorazione scolastica	1	solinas manuela
005601801.27201900018	00560180127	2021	2022		no		no	Lombardia	servizi	80410000-1	monitoraggio servizio refezione	1	solinas manuela

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera
5. modifica ex art.7 comma 8

NUMERO intervento CUI (1)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
				Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione		
								calcolo somma (11)	calcolo somma (11)			valore somma (11)	
codice	testo	numero (mesi)	sì/no	calcolo somma (11)	calcolo somma (11)	valore somma (11)	campo somma somma (11)	valore somma (11)	campo somma somma (11)	Importo	Tipologia	testo	Tabella B.2
0056018012720190000 1	arredi		sì	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190000 2	arredi scolastici		sì	70.000,00	30.000,00	30.000,00	130.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720200000 1	autoveicoli di servizio		sì	100.000,00	40.000,00	40.000,00	180.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190000 3	buoni pasto per il personale		sì	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190000 4	cancelleria consumabili accessori per uffici		sì	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190000 6	materiale informatico hardware		sì	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190000 7	gestione cimiteri	12	sì	260.000,00	260.000,00	260.000,00	780.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190000 8	licenze e manutenzioni software gestionali	12	sì	550.000,00	550.000,00	550.000,00	1.650.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190000 9	manutenzione verde opere complementari	12	sì	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 0	manutenzione verde pubblico	12	sì	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 1	pulizia uffici	12	sì	285.000,00	285.000,00	285.000,00	855.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 2	riscossioni entrate zone sosta a pagamento	12	sì	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 3	servizi riscossione tributi	12	sì	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 4	sostegno servizi scolastici	12	sì	940.000,00	940.000,00	940.000,00	2.820.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 5	brokeraggio assicurativo	12	sì	41.000,00	41.000,00	41.000,00	123.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 6	affrancatura e spedizione atti giudiziari	12	sì	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 7	ristorazione scolastica	12	sì	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00	7.380.000,00					CONSIP/ARIA	
0056018012720190001 8	monitoraggio servizio refezione	12	sì	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00					CONSIP/ARIA	
				6.681.000,00	6.581.000,00	6.581.000,00	19.843.000,00						

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GALLARATE
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
					-

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

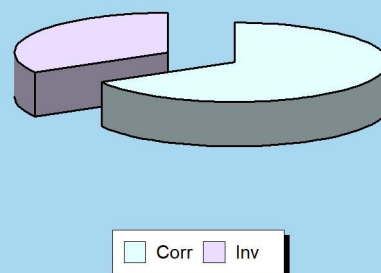
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Destinazione

	2022
Oneri che finanziano uscite correnti	1.200.000,00
Oneri che finanziano investimenti	600.000,00
	1.800.000,00

Destinazione oneri 2022



Permessi di costruire

Destinazione (Bilancio)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Investimenti	600.000,00	300.000,00	300.000,00
	1.800.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Di seguito si riportano i beni immobili oggetto di valorizzazione.

Nella colonna relativa alla *destinazione* sono riportate le conferme della situazione attuale ovvero le modalità di valorizzazione previste per il singolo bene.

TIPOLOGIA	DATI IDENTIFICATIVI	SITUAZIONE ATTUALE	VALORE	CANONE/FITTO ANNUO	DESTINAZIONE
edificio	Gallarate - Via Francesco Ferruccio	parcheggio c/o IL FARE			alienazione/concessione/locazione
edificio	Gallarate - Via S.Giorgio, 10	ex scuola materna			alienazione/concessione/locazione
edificio	Cugliate Fabbiasco (VA) - ex Colonia Maino	edificio inagibile-richiesta espressione parere culturale	da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - P.za Diaz, 2	locazione Poste Italiane - 30/04/2024		€ 4.000,00	alienazione/locazione
edificio	Gallarate - P.za Garibaldi - Palazzo Minoletti	edificio con vincolo Soprintendenza	da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - V.le Milano, 2	appartamento	da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - V.le Milano, 2	box auto			alienazione/locazione
edificio	Gallarate - V.lo S. Margherita 1		da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Bottini 11	edificio soggetto parere Soprintendenza	da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Cavallotti 19 - Villa Bossi	edificio soggetto parere Soprintendenza	€ 855.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via da Brescia 7	edificio soggetto parere Soprintendenza	€ 630.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Irea, 5	appartamento	€ 85.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Madonna in Campagna, 10	locazione studio medico		€ 4.358,16	alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Montenero 15	appartamento inagibile	da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Pastori 5	stato di degrado	€ 350.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Rongione 21 - Casa della fogna		da periziare		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via Sciesa, 40	destinazione commerciale	€ 180.000,00		alienazione/locazione
edificio	Gallarate - Via del Popolo, 3 centro anziani Figli del Lavoro	accordo azienda speciale 3SG - 10/05/2026		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Ferraris, 2	comodato Caritas Casa di Francesco - intervento recupero eseguito da Caritas - 13/01/2024		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Marsala, 11/A	Collaborazione sociale Officina 0-25 - 04/05/2024		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Montecassino, 75 - Villa Calderara	Collaborazione sociale Exodus - 30/09/2023 (lavori recupero eseguiti da Exodus)		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione accordo
edificio	Gallarate - Via Brennero, 40 - Cascina Monte Diviso	comodato Parco Ticino (lavori ristrutturazione eseguiti da Parco)		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Dante 11 - Villa Maino ed ex alloggi custode	sede Istituto Musicale Puccini in comodato d'uso. Soggetto parere Soprintendenza	€ 1.890.000,00		alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via degli Aceri, 15	comodato centro protezione civile VV.FF./AR/Parco Ticino		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Ferrario, 28	comodato Carabinieri casermaggio (n. 8 appartamenti)		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Palestro snc	comodato CGIL - 31/08/2027		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Volta, 19 - Villa Marelli	comodato ASST Valle Olona Consultorio pubblico - 31/12/2025		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione comodato
edificio	Gallarate - Via Bottini, 3	edificio scolastico concesso in uso Società cooperativa sociale Don Francesco Ricci (Scuola Sacro Cuore) 25+10 anni (salvo disdetta) dal 2019		€ 70.000,00	alienazione/locazione in caso di cessazione concessione
edificio	Gallarate - Via Venegoni, 3 - Ex Scuderie Martignoni	concessione Provincia di Varese Centro per l'Impiego		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione concessione
edificio	Gallarate - L.go Verrotti Di Pianella, 1	caserma Carabinieri contratto in definizione - corrispettivo determinato da Ministero		€ 4.389,90	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale
edificio	Gallarate - V.le Milano, 11	sede Polizia di Stato contratto in definizione - corrispettivo determinato da Ministero		€ 16.356,72	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale
edificio	Gallarate - Via Matteotti, 11	locazione Guardia di Finanza casermaggio - 30/06/2022 - corrispettivo determinato da Ministero		€ 10.030,00	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale
edificio	Gallarate - Via Pegoraro, 28	locazione Guardia di Finanza caserma - 30/06/2022 - corrispettivo determinato da Ministero		€ 12.070,00	alienazione/locazione in caso di cessazione utilizzo attuale

TIPOLOGIA	DATI IDENTIFICATIVI	SITUAZIONE ATTUALE	VALORE	CANONE/FITTO ANNUO	DESTINAZIONE
edificio	Gallarate - Via Sauro, 1	non utilizzato			alloggi ERP in omologazione a resto dello stabile
edificio	Gallarate - Via Cavallotti, 21	ASST Valle Olona S.E.R.T. Servizio Tossicodipendenze - comodato. Soggetto parere soprintendenza		€ 0,00	concessione/comodato
impianto sportivo	Gallarate - Via Aleardi	concessione: Oratorio Football Club Amate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Canziani	concessione: ASD Crennese Gallarate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Dalla Chiesa	concessione: Rotellistica Gallarate - 30/06/2022		€ 10.926,50	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via dei Salici	concessione: Malpensa Rugby ASD - 31/12/2026		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Filzi	concessione: Centro Sportivo Le Palme 31/07/2022		€ 8.463,63	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Forze Armate				concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Matteotti	società sportive diverse			concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Montello	concessione: ASCD Torino Club - 31/08/2036		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Montesanto/Praderio/Orsini	concessione: ASD Polisportiva Cedrate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Orsini	concessione: ASD Polisportiva Cedrate - 31/08/2022		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Passo Sella	concessione: ASCD Torino Club - 31/08/2036		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Pradisera	concessione: CSRD Azalee - 31/08/2026		€ 0,00	concessione
impianto sportivo	Gallarate - Via Vigorelli				concessione (in corso di affidamento)
impianto sportivo	Gallarate - Via XX Marzo				concessione (in corso di affidamento)
terreno/area	Cugliate Fabiasco - Marchirolo (VA)	concessione taglio alberi - 30/01/2024		€ 2.100,00	alienazione/concessione/locazione
terreno/area	Cugliate Fabiasco (VA) mappale 5440	installato traliccio in uso a RDS SpA / Elemedia Radio DJ		€ 6.000,00	alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 297		€ 150.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 3607		€ 110.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Danimarca mappale 427		€ 150.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via degli Aceri mappale 3436	installato traliccio in uso a Galata SpA / Vodafone / Iliad		€ 36.737,83	alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Gran Bretagna mappale 3636		€ 280.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Lazzaretto ex Rossa-Passo Campolongo mappali 1334-4816 area agricola		€ 69.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Lazzaretto mappale 3288 area residenziale		€ 135.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Padre Lega (lotto A) mappali vari		€ 38.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Ranchet mappale 4252		€ 7.000,00		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Tiro a segno mappali vari		€ 46.058,22		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Montenero confinante con civico 33	area residuale non utilizzata	da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - mappale 2108 - Casorate mappale 401 Via Monte Cristallo angolo Via Trieste	area non utilizzata	da periziare		concessione/convenzione
terreno/area	Gallarate - tratto ex strada San Rocco sdemanializzata	area residuale non utilizzata	da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Brennero	area agricola mappale 347	da periziare		alienazione/locazione
terreno/area	Gallarate - Via Bottini, 11	area a parcheggio concessione Alfa Srl - 21/12/2022		€ 0,00	alienazione/locazione in caso di cessazione concessione edificio Via Bottini 11
terreno/area	Gallarate - P.za Libertà	concessione suolo per chiosco		Canone patrimoniale	concessione
terreno/area	Gallarate - P.za Montegrappa	concessione suolo per edicola		Canone patrimoniale	concessione
terreno/area	Gallarate - P.za Timavo	concessione suolo per edicola		Canone patrimoniale	concessione
terreno/area	Gallarate - Via De Magri	concessione suolo per n. 2 chioschi fiori		Canone patrimoniale	concessione
terreno/area	Gallarate - Via Torino	concessione suolo per edicola		Canone patrimoniale	concessione
terreno/area	Gallarate - Viale Milano/Via Ivrea	concessione suolo per edicola		Canone patrimoniale	concessione

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

Nel Documento Unico di Programmazione (DUP) degli ultimi anni è inserito il piano di razionalizzazione della spesa con la previsione delle misure che si intendono attuare nel triennio seguente e dei risultati dell'applicazione di dette misure negli ultimi anni trascorsi.

Si riporta, di seguito, quando inserito nel DUP allegato al bilancio di previsione 2022-2024 con l'aggiornamento delle spese sostenute nell'anno 2020.

Si sottolinea anche la costante riduzione della spesa di personale, certamente coadiuvata anche dalla corrispondente implementazione di sempre maggiore informatizzazione dei processi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 - Allegato n. 4/1

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

...Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. ...

D.L. 06/07/2011, n. 98 (convertito nella L. 15/07/2011, n. 111)

Art. 16

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. La restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle provincie autonome di Trento e di Bolzano, del SSN. Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono

certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo. Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministeri la verifica viene effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per il tramite, rispettivamente, dell'UBRRAC e degli uffici centrali di bilancio e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della funzione pubblica.

6. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative.

SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE INTERESSATE

Nelle sezioni successive sono individuate le spese continuative interessate, coincidenti con quelle da considerarsi rilevanti in relazione a potenziali risparmi (DL 98/2011).

L'individuazione delle spese è, in particolare, influenzata da alcune considerazioni:

a) alcune spese producono direttamente maggiori entrate per l'Ente (ad esempio spese informatiche e postali per l'attività di contrasto all'evasione dei tributi locali o per l'applicazione di sanzioni amministrative quali ad esempio quelle derivanti dal Codice della Strada) e sono quindi escluse dalla valutazione di contenimento in quanto all'aumento delle spese corrisponde un aumento delle entrate interessate;

b) le spese per l'informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente – quando corrispondono a nuovi servizi e funzionalità oppure quando sopperiscono a corrispondenti necessarie assunzioni di personale spesso dovute a obblighi e adempimenti formali imposti normativamente con finalità, altrettanto spesso, di discutibile utilità – sono escluse dal contenimento in quanto finalizzate a perseguire e mantenere un livello di digitalizzazione dei processi dell'Ente quanto meno adeguato allo stato della tecnica;

c) analogamente le spese per la connettività/relazione con l'esterno - utenze telefonia fissa e mobile, linee dati tra sedi dell'Ente e verso l'esterno - debbono tener conto dell'implementazione, in relazione al precedente punto b), di software gestionali collocati su server remoti e dello stimolo normativo all'implementazione di servizi *cloud*.

In altri termini l'indirizzo normativo al risparmio di spesa sull'informatica non è solo anacronistico ma palesemente contraddittorio in quanto dagli investimenti in merito derivano nuovi servizi offerti alla cittadinanza e, ancor più, modalità di gestione dell'attività che evita ben più significativi costi di personale.

Riguardo ad altre spese continuative verranno evidenziate le variazioni con la finalità di confrontarle con la media pluriennale.

SPESE ED INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE-RIQUALIFICAZIONE

tipologia di spesa	misure di razionalizzazione e riqualificazione precedenti	misure di razionalizzazione e riqualificazione 2022-2024
NOLEGGIO, CONSUMI E CONGUAGLI CONSUMI FOTOCOPIATORI	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nella razionalizzazione delle stampe mediante conferma dell'uso dei fotocopiatori per stampe a colori e per stampe gruppi di lavoro
MANUTENZIONI E CONSUMI MEZZI DI SERVIZIO	rinnovamento e riduzione mezzi in esercizio	prosecuzione nel progressivo rinnovamento del parco mezzi con corrispondente riduzione del numero complessivo
INVII POSTALI (escluse spese invio solleciti, accertamenti e ingiunzioni per tributi e sanzioni amministrative Codice della Strada)	implementazione dell'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC)	prosecuzione nell'utilizzo puntuale e massivo degli invii tramite posta elettronica certificata (PEC)

ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONSUMI E MANUTENZIONE	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nell'utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi; l'adesione al bando regionale LUMEN di efficientamento energetico comporta aumento della spesa di investimento nel biennio 2020- 2021 per esigenze di rendicontazione e successiva riduzione significativa dell'onere annuo
RISCALDAMENTO SPAZI DI LAVORO	utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi	prosecuzione nell'utilizzo delle convenzioni nazionali/regionali a costi vantaggiosi
LOCAZIONI PASSIVE	dismissione fabbricati in locazione: uffici Strade e Traffico Via Ferraris, magazzini Via Ferraris	prosecuzione nella ricerca di soluzioni alternative alla locazione
ASSICURAZIONI	gestione attiva dei capitolati di gara e delle franchigie previste	prosecuzione nella gestione attiva dei capitolati di gara e delle franchigie previste

RIEPILOGO DELLE SPESE ANNUE E DATI FINANZIARI

tipologia di spesa	riferimenti	spesa annuale pagata					media 2016-2020
		2016	2017	2018	2019	2020	
NOLEGGIO, CONSUMI E CONGUAGLI CONSUMI FOTOCOPIATORI	costo copia di riferimento (dato iniziale riferito a 2013 awio rinnovamento strumentale ed adoazione copie a colori)	A4 bianco nero = 0,00549 - colori = 0,116022 - bianco nero Centro Stampa 0,01159	A4 bianco nero = 0,00305 - colori = 0,0305 -	A4 bianco nero = 0,00305 - colori = 0,0305 -	A4 bianco nero = 0,00165 - colori = 0,0165 -	A4 bianco nero = 0,00165 - colori = 0,0165 -	-
	capitolo 2650 (2016 + costi gestione Centro Stampa)	46.326 €	35.189 €	23.314 €	26.916 €	29.373 €	32.224 €
MANUTENZIONI E CONSUMI MEZZI DI SERVIZIO	n. mezzi in esercizio a fine anno (dato iniziale riferito a 2013 awio progressivo rinnovamento e riduzione parco mezzi)	77	59	57	53	48	59
	capitoli 2450-2455-2510-2515	59.075 €	56.426 €	49.419 €	58.905 €	57.214 €	56.208 €
INVII POSTALI (escluse spese invio solleciti, accertamenti e ingiunzioni per tributi e sanzioni amministrative Codice della Strada)	capitolo 1415	25.284 €	39.652 €	18.506 €	36.053 €	28.014 €	29.502 €
ILLUMINAZIONE PUBBLICA CONSUMI E MANUTENZIONE	capitolo 30800	1.427.919 €	1.393.392 €	1.388.169 €	746.734 €	746.734 €	1.140.590 €
RISCALDAMENTO SPAZI DI LAVORO	capitolo 552	2.178.137 €	2.089.824 €	1.519.055 €	1.982.482 €	1.599.722 €	1.873.844 €
LOCAZIONI PASSIVE	capitoli 4750-4789	495.622 €	346.146 €	439.072 €	435.942 €	406.215 €	424.599 €
ASSICURAZIONI	capitolo 2560	454.824 €	442.579 €	380.696 €	422.421 €	402.845 €	420.673 €
		4.687.187 €	4.403.208 €	3.818.231 €	3.709.453 €	3.270.117 €	4.154.520 €

tipologia di spesa	riferimenti	entrate correnti incassate					media 2016-2020
		2016	2017	2018	2019	2020	
entrate tributarie, trasferimenti, extratributarie	capitoli vari	44.782.525 €	43.972.942 €	50.969.664 €	47.828.785 €	48.590.744 €	47.228.932 €

tipologia di spesa	riferimenti	spesa annuale impegnata					media 2011-2020
		2011	2012	2013	2014	2015	
SPESA PER IL PERSONALE	capitoli vari oneri retributivi diretti, riflessi e altre spese	11.861.609 €	10.665.351 €	10.631.537 €	10.630.953 €	11.328.319 €	10.605.940 €
		2016	2017	2018	2019	2020	
		9.942.176 €	10.309.458 €	10.939.335 €	10.170.502 €	9.580.160 €	

